

Parliamo d'imbarazzo?



Educazione all'affettività e alla sessualità

Il ciclo

Ylenia Maggi, Chiara Quadrelli, Shari Togni

A seguito di alcuni eventi significativi avvenuti l'anno scolastico precedente, la docente ha deciso d'iniziare il percorso partendo dal tema dell'imbarazzo per poi trattare altre tematiche (es. le parti del corpo, il corpo che cambia, il tocco). È stata accompagnata da due consulenti TES.

Articolazione operativa

Molto spesso fra gli allievi emergono questioni legate alla sessualità. È importante trovare uno spazio dove i bambini si sentano al sicuro e liberi di esprimere i loro pensieri. Durante questo percorso gli allievi hanno la possibilità di porre domande, cercare e trovare delle risposte, riflettere e discutere riguardo al tema della sessualità e dell'affettività.

Partendo dai bisogni di alcuni allievi vengono mostrate differenti immagini. Gli allievi osservano le immagini e discutono a grande gruppo quali emozioni e stati d'animo provano. Emerge il tema dell'imbarazzo, il quale viene approfondito trattando anche le parti del corpo.

Si affrontano le differenze maschio/femmina, le parti pubbliche e private, si nominano le parti intime, dove mi piace/non mi piace essere toccato, come cambia il corpo durante la pubertà, gravidanza e nascita. Durante l'intero percorso gli allievi svolgono dei momenti di lavoro individuale ed in seguito vengono invitati a confrontarsi fra loro, con lo scopo di co-costruire le conoscenze. Gli aspetti emersi vengono annotati alla lavagna.

Traguardi di apprendimento

L'allievo è in grado di riconoscere i propri stati d'animo e di rispettare le diversità e i sentimenti degli altri (*PdS, p.31*).

Competenza trasversale focus: Sviluppo personale.

Contesto di Formazione generale focus: Salute e benessere.

Situazione problema

Cinque immagini appese alla lavagna permetteranno al gruppo classe di avvicinarsi alle tematiche dell'affettività e sessualità. Si chiederà inizialmente di descrivere "cosa vedo?" e "cosa provo?". Le discussioni permetteranno alla classe di apportare nuovi stimoli di riflessione: Sono in grado di descrivermi? Come sono fatto? Quali sono le differenze tra me e i miei compagni?

Quadro organizzativo

Durata: 2 UD alla settimana.

Spazi e materiali: le attività si svolgono all'interno dell'aula ed avvengono individualmente o a piccolo/grande gruppo a dipendenza di ciò che viene proposto. Gli allievi potranno utilizzare un loro quaderno personale per svolgere le attività individuali. Nei lavori a grande gruppo viene utilizzata la lavagna e fogli per disegni e schemi.

Valutazione

La valutazione condotta dal docente in itinere si basa sull'osservazione del coinvolgimento degli allievi durante le discussioni.

Nei lavori a gruppi la messa in comune permette la valutazione tra pari.



Narrazione dell'esperienza

Prima fase: introduzione

Con l'intera classe seduta al proprio posto, la docente appende alla lavagna 5 immagini coperte. Una alla volta le scopre e chiede agli allievi di osservarle e di descrivere, per iscritto, cosa vedono e quali sentimenti provano. Dopo aver scoperto tutte le immagini si effettua una messa in comune che permette agli allievi di iniziare a familiarizzare con il tema della sessualità e dell'affettività, mentre alla docente di decidere su quale tema iniziare a focalizzarsi, ossia l'imbarazzo ed il disagio.

Seconda fase: discussione e lavoro sui temi emersi

La seconda fase è incentrata sull'approfondimento di differenti temi legati alla sessualità. La scelta dei temi da trattare avviene in base ai bisogni e agli interessi degli allievi. Infatti, tramite domande dirette o indirette poste dagli allievi, la docente sceglie di focalizzarsi su determinati argomenti che vengono approfonditi attraverso delle discussioni a grande gruppo, dei lavori individuali o delle attività a piccolo gruppo.

Durante alcune attività la docente di sostegno pedagogico funge da supporto alla docente titolare.

Riflessione

Durante il percorso si evidenzia un aumento della disponibilità e del desiderio da parte degli allievi a parlare di sessualità e di affettività. Inizialmente vi era molto imbarazzo da parte di alcuni allievi, ma con il passare del tempo si sono resi conto che la classe era diventata uno spazio sicuro, dove si poteva discutere e parlare liberamente, senza giudizio altrui, di qualsiasi tema legato alla sessualità.

Due aspetti importanti che deve tenere in considerazione il docente durante l'intero percorso sono l'apertura e la capacità di cogliere gli stimoli provenienti dagli allievi. Per permettere una co-costruzione delle conoscenze, il docente deve cercare il più possibile di cogliere i bisogni e gli interessi che emergono dai bambini per poi riuscire a rilanciarli all'intera classe.

